

Discorso Presidenza olandese in Senato, 16/12/2015

Qual è il contesto della presidenza olandese?

- La nostra presidenza ovviamente arriva in un momento in cui l'Europa si trova costantemente sotto i riflettori. La migrazione e l'insicurezza, la stabilità del Euro-zona, la discussione nel Regno Unito se restare nell'Unione, e via dicendo. Gli sviluppi si susseguono in tempi veloci.
- Inoltre sono tempi in cui molti dubitano del valore aggiunto e della risolutezza della UE. Hanno la sensazione che l'Europa li stia travolgendo. Anche nel nostro Paese la gente è critica. La base comune per il processo decisionale europeo non è scontata.
- Mentre proprio questo periodo turbolento richiede che gli Stati membri condividano gli obiettivi e trovino soluzioni per le tante sfide; non possiamo affrontare tutto da soli.

Ambizioni dei Paesi Bassi per la presidenza

- Come uno dei paesi fondatori della CEE i Paesi Bassi – come l'Italia – hanno assistito alla nascita del progetto che si è evoluto nell'attuale UE. Nel ruolo di Presidente intendiamo presentarci come un intermediario affidabile, flessibile ed efficiente. I Paesi Bassi partono da tre presupposti in questa presidenza:
- In primo luogo, un'Unione che si concentri sulle questioni principali. Con delle normative migliori l'Unione europea può intervenire in ambiti

dove può fare la differenza. L'Europa deve aggiungere valore a ciò che le autorità nazionali possono e devono fare.

- In secondo luogo, un'Unione che cerchi il legame con i propri cittadini. Prestando ascolto alle domande e alle esigenze dei cittadini. Per esempio riducendo il numero dei controlli e resoconti a carico degli imprenditori agricoli. Questo farebbe la differenza in termini di tempo e denaro, sicuramente per le piccole e medie imprese. Ci vogliono risultati concreti.
- In terzo luogo, investire nell'innovazione per la crescita economica e dei posti di lavoro. L'innovazione costituisce il cammino verso un'economia agile e sostenibile. La normativa europea può fare una grande differenza, per esempio nella realizzazione del Mercato Interno Digitale.

Quali sono le nostre priorità?

- I temi più importanti sono stabiliti dall'agenda strategica del Consiglio Europeo e progettati nel programma di lavoro della Commissione Europea. Questo è il nostro principale filo conduttore durante la nostra presidenza, insieme con il Trio-programma con la Slovacchia e Malta.
- Durante la nostra presidenza lavoreremo intensamente a tutte le proposte che si presenteranno sul nostro tavolo. Ma guardando all'agenda europea prevediamo che la nostra attenzione sarà rivolta in gran parte ai quattro temi seguenti: 1) migrazione e sicurezza internazionale, 2) un mercato interno sempre più integrato e giusto; 3) un'unità monetaria forte e 4) una forte politica climatica ed energetica.

1) Migrazione e sicurezza internazionale

Questione rifugiati

- La questione dei rifugiati continuerà a dominare l'agenda europea nei prossimi mesi e probabilmente anche nei prossimi anni. Sappiamo che possiamo risolverla solo insieme. Per questo è importante che arriviamo ad una soluzione completa, duratura e comune. Per questo gli stati membri devono prendersi le loro responsabilità.
- Ma la capacità di accoglienza dell'Europa non è infinita. Dobbiamo rafforzare la nostra gestione dei confini e la collaborazione con paesi terzi. Anche per migliorare l'accoglienza e le prospettive di permanenza in questi paesi. Questo è possibile solo se c'è una buona collaborazione tra i Paesi europei.
- I pareri su quale sia l'approccio giusto sono discordanti. E la crisi dei rifugiati ci tocca su un punto sensibile. Non siamo solo un'Unione di interessi, ma anche di valori. Per questi valori abbiamo lottato e non li possiamo perdere. Non c'è alternativa all'adozione di misure, se vogliamo mantenere un'Unione con un carattere umano.

Sicurezza e ruolo importante dell'Unione Europea a livello mondiale

- L'instabilità intorno alla nostra Unione ha conseguenze dirette per la sicurezza all'interno dei nostri confini. Non possiamo più separare la sicurezza interna da quella esterna. Gli attuali sviluppi su migrazione e terrorismo ne sono un esempio. La protezione del nostro stato di diritto e dei diritti fondamentali sono una delle nostre conquiste più importanti. Questi sono i valori che caratterizzano la UE e li dobbiamo proteggere. Vogliamo vivere in libertà.

- Per poter affrontare queste sfide e poter sfruttare le opportunità la UE deve formulare una visione e un solido livello di ambizione. I Paesi Bassi sostengono l'adozione di una nuova 'EU Global Strategy' sulla politica estera e di sicurezza durante il Consiglio Europeo a giugno 2016.

2) Crescita innovativa: mercato interno più integrato e più giusto

- L'innovazione sta davanti al futuro dell'Europa. Nel ventunesimo secolo la conoscenza e l'innovazione rimangono le garanzie più importanti per il potere concorrenziale dei Paesi Bassi e della nostra Unione. Con una buona politica stimoliamo le aziende che creeranno lavoro nei prossimi cinque o dieci anni. Il nostro governo si impegnerà su questo fronte.
- C'è ancora un grande potenziale non esplorato nel mercato interno. Per questo è così importante proseguire con l'approfondimento e l'integrazione.
 - Il passo successivo è di creare un mercato interno per i prodotti digitali. La Commissione Europea ha pubblicato la propria Strategia per il Mercato Interno Digitale. In questa strategia viene equiparata la normativa per Copyright, e-commerce e IVA sui prodotti digitali.
 - Un altro grande passo riguarda il mercato dei servizi. Se lo semplifichiamo per i fornitori di servizi, per poter lavorare oltre frontiera, apriamo un enorme potenziale di crescita. La Commissione Europea ha pubblicato la propria Strategia per il Mercato Interno per rendere possibile questa semplificazione. Durante la Presidenza i Paesi Bassi intendono far avanzare questo processo.

- Confidando sulle nostre proprie forze non dobbiamo chiuderci all'interno, ma essere aperti al resto del mondo. Questo vuol dire anche che dobbiamo investire negli accordi per il libero commercio con paesi al di fuori della nostra Unione.

Un mercato interno più giusto: mobilità del lavoro

- C'è anche un altro aspetto del mercato interno che richiede la nostra attenzione. La libera circolazione di lavoratori e di beni ha portato molto benessere in Europa. Ma ci sono anche delle zone d'ombra. Il Consiglio Economico e Sociale ha evidenziato che in molti settori c'è ancora sfruttamento, strutture di facciata e concorrenza sleale.
- Gli stuccatori, gli imbianchini e gli autotrasportatori devono poter contare sul sostegno dell'Europa. Il nostro Ministro Asscher ha preso l'iniziativa per porre fine alle pratiche in mala fede. In questo modo curiamo gli interessi dei nostri lavoratori e rendiamo giustizia ai migranti lavoratori. Su questo punto vogliamo raggiungere dei risultati durante la nostra presidenza, sulla base di proposte concrete fatte dalla Commissione nel pacchetto Mobilità.

3) Unità monetaria europea robusta

- La salute finanziaria dell'Europa richiede sempre la nostra attenzione. Un'Eurozona solida e robusta rimane di importanza costante anche per i Paesi Bassi. Per un paese votato al commercio come il nostro, il benessere e la capacità di crescita non possono essere separati da quelle della UE nel suo insieme. Dopo anni di crisi, l'approfondimento dell'Unità Monetaria Europea, ma anche le misure di bilancio e di riforma dei paesi membri cominciano lentamente ma costantemente a

portare risultati. Dobbiamo fare in modo che questi risultati siano percepiti in tutta Europa.

- Sono stati fatti dei passi importanti per organizzare l'eurozona in modo tale che gli impegni comuni possano essere rispettati meglio, in modo che sia stimolata la crescita e che siamo in grado di resistere meglio alle scosse finanziarie ed economiche. Un buon esempio è l'entrata in vigore dell'Unione bancaria.
- Ma non abbiamo finito. Nella struttura che abbiamo costruito c'è spazio per migliorare. Dobbiamo anche tener conto degli sviluppi economici nel mercato mondiale. Un mercato che non ci soffierà più il vento in poppa. Proseguire con le riforme è dunque essenziale per avere bilanci sani in tutta Europa. Il *Five Presidents Report*, sul futuro dell'EMU, ci offre proposte e punti di riferimento concreti. Un esempio è l'Unione dei mercati dei capitali. Questa Unione può favorire un impulso finanziario alle nostre economie, a una sana eurozona e una sana Unione.
- Inoltre dobbiamo continuare a prestare attenzione alle specifiche raccomandazioni per i Paesi. Durante la presidenza parleremo di riforme e buona amministrazione. Lo scambio di *best practices* avverrà a livello di Consiglio. I Paesi Bassi sosterranno la Commissione nell'iniziativa di migliorare la trasparenza e semplificazione del Patto di Stabilità e Crescita. Questo dovrà portare ad una normativa budgettaria valida per tutti gli stati membri.

4) Clima ed Energia

- I risultati del Vertice di Parigi sul clima (COP21) sono un importante punto di partenza per la nostra presidenza. Tutti i paesi hanno il

dovere morale di lasciare un mondo vivibile ai nostri figli. E di vedere gli interessi di oggi non disgiunti dal pensiero del domani.

- Durante il semestre di presidenza i Paesi Bassi vogliono continuare a lavorare alle politiche climatiche ed energetiche europee. Tra le altre cose alla transizione verso un'economia circolare, in cui le materie prime possano essere riutilizzate il più possibile e i prodotti siano progettati in modo sostenibile. Pensiamo agli schermi dei nostri smartphone, che sono fatti di metalli che possono anche essere riutilizzati e non devono essere estratti all'infinito.
- Continueremo a lavorare anche all'Unione energetica. Approfondendo ulteriormente il mercato energetico europeo, in modo da poter realizzare un approvvigionamento energetico pulito, accessibile economicamente e affidabile. In questo modo le nostre bollette elettriche e del gas rimarranno contenute e la UE in futuro diventerà meno dipendente dai combustibili fossili e dall'importazione di energia da paesi terzi. Lavoreremo anche per fare grandi passi avanti nell'efficienza energetica e nell'uso di fonti energetiche rinnovabili.

Conclusion

- I Paesi Bassi vogliono essere un presidente pragmatico, critico-costruttivo e innovativo. Non possiamo fare l'impossibile nei sei mesi della nostra presidenza, ma possiamo contribuire a creare opportunità e condizioni migliori. Vogliamo sostenere un'Europa in grado di prendere decisioni difficili. Decisioni che porteranno a volte più Europa e a volte meno. Ma sopra a tutto un'Europa migliore. Un'Unione che risponde alle aspettative dei suoi cittadini. Un'Unione che produce. Un'Unione pronta al futuro.